

Dopo l'annuncio shock di Beko Europe la mobilitazione dei lavoratori di Cassinetta

Pubblicato: Venerdì 8 Novembre 2024



Dopo **l'annuncio shock di Beko Europe** nell'incontro di ieri a Roma al **ministero delle Imprese e del Made in Italy** (Mimit), è stata immediata la risposta dei lavoratori a tutti i livelli dello stabilimento di **Cassinetta di Biandronno**, polo dell'incasso della multinazionale turca. *(nella foto l'assemblea di questa mattina dei lavoratori dello stabilimento di Cassinetta)*

Questa mattina operai e impiegati hanno indetto spontaneamente un'assemblea che si è tenuta nella sala mensa esprimendo grande preoccupazione per il rischio di chiusura di tre stabilimenti, tra cui quello in provincia di Varese. **Beko Europe**, nell'incontro al ministero, si è riservata di valutare ulteriormente «l'attuale presenza nei settori del lavaggio e della refrigerazione per evitare altre perdite di cassa». Se questa valutazione sarà confermata il rischio della chiusura dei tre stabilimenti diventa molto alto.

Oltre a quello di Cassinetta, sono in discussione i siti di Comunanza, in provincia di Ascoli Piceno e di Siena per quanto riguarda la **refrigerazione** (frigoriferi) e il **lavaggio**.

Ai cancelli dello stabilimento di Cassinetta di Biandronno, oltre ai lavoratori, ci sono i segretari provinciali di **Fim Cisl dei Laghi e Uilm** e la **segretaria della Cgil di Varese Stefania Filetti**, essendo il segretario della Fiom provinciale ancora a Roma, **Antonio Massafra**, segretario provinciale della Uil, e **Daniele Magon** segretario della Cisl dei Laghi.

A questo punto è molto probabile uno sciopero nazionale prima del 20 novembre data in cui azienda e parti sociali si dovranno incontrare nuovamente al Mimit.

Beko: in Italia a rischio tre stabilimenti tra cui quello di Cassinetta

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it